

Abbonamenti:

Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestre L. 30.00 Mese 5.00

Estero - Anno L. 137.50
Semestre 68.75
Trimestre 34.40

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca 3 - Necrologio, Onorari, Atti, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Importante riunione in Municipio La costituzione della "Pro Carnia"

Stamane nella sala municipale ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per la costituzione dell'Associazione "Pro Carnia". All'importante assemblea intervennero il sottoprefetto cav. Nicolini, il sindaco di Tolmezzo cav. Candusso, l'assessore Morassi, Vittorio Molinari, cav. Marco Renier, sindaco di Villasantina, il rappresentante dell'Ente "pro Gradino", Regolo Corbellino, ing. Masieri, cav. Zanier di Rigolato, ing. Moro, sig. Lepre sindaco di Rigolato, cav. Frucio sindaco di Enemonzo, Gerassi Giovanni, Arrigoni Francesco, geom. Zotton, De Cilia di Treppo Carnico, Romano sindaco di Zuglio, Candido Forni Avoltri, Tamburini, assessore di Amaro, Piazza sindaco di Bortolan, Schiavi direttore Banca Carnia, De Campo sindaco di Lauro, Genua G. B. di Pesariis, Scala di Paularo, Onoda Antonio di Villasantina, geom. Rossi, cav. Silvio Moro e Lancetti per la Società Veneta, Barbaresco sindaco di Ravascletto, Romanin Carlo di Forni Avoltri, De Cecco Antonio, Aita Mario, Barbaresco Antonio di Paluzza, Rober Benedetto di Conegliano, Florianini Riccardo di Villa Santina, Cardin Eagenio, Zanussi Arturo di Villasantina, Romanin Gino di Forni Avoltri, cav. Luigi Grassi, Paroniti Vincenzo di Ampezzo, Della Schiava sindaco di Sauris, del Negro Gino di Sauris, Casanova Pietro e Zuliani Giacomo di Villasantina, Colledan sindaco di Ovaro ecc.

Il presidente il sottoprefetto cav. Nicolini, il quale porta la parola inaugurale della Società Alpina Friulana e della sua Sezione di Tolmezzo mettendo in evidenza quanto ha fatto la Società Alpina stessa in un cinquantennio per lo sviluppo alpino e turistico della Carnia. Annunzia che la Guida della Carnia riveduta ed aggiornata dal Prof. Gortani verrà prossimamente alla luce e ciò anche per merito di un editore Carnico.

Si passa quindi alla trattazione degli articoli dello statuto sociale che danno luogo ad una vivace ed animata discussione che si protrae per oltre due ore.

A formare il consiglio di amministrazione vengono nominati i sigg. cav. Nicolini sottoprefetto di Tolmezzo, presidente onorario, rag. Mario Candusso sindaco Tolmezzo, cav. rag. Leopoldo Radina Deretti sindaco di Arta, cav. Marco Renier di Villasantina, Barbaresco Amelio di Ravascletto, cav. Amedeo Zanier, rag. Rinaldo Colledan, Dante Paroniti.

Si riprende poscia la discussione per promuovere l'istituzione di un treno speciale estivo domenica Trieste-Venezia-Villa Santina.

Il cav. Silvio Moro della Società Veneta dichiara che in massima i Circoli ferroviari competenti hanno aderito alla richiesta. Infine è stato approvato un lungo ordine del giorno proposto dal cav. Marco Renier.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Mussolini, Federzoni e Ciano, al Prefetto dei Friuli, al comm. Oro direttore generale dell'Ente.

Il primo congresso della Pro Carnia avrà luogo a Ravascletto nel prossimo settembre. Hanno invitato la loro adesione la Camera di Commercio di Udine, il dott. Pittoni, Venusto Rossi ed altri.

CAPORETTO

La festa degli alberi

Sabato, 17, si è celebrata in Caporetto la festa degli alberi.

Alle 8, le scolaresche di Caporetto, Idreca e Suzzida, in lungo corteo, coi gagliardetti delle scuole, accompagnate dal Direttore Didattico e dagli insegnanti, si recarono nella località detta Sagrada, ove procedettero al piantamento di oltre mille alberi rossi.

Presenzia alla cerimonia il Commissario Prefettizio avv. Vittorio Migliorini.

Dopo quattro ore di diligente lavoro i bravi scolari fecero ritorno alla scuola di Caporetto, sempre cantando inni patriottici. Grazioso il gruppo bianco vestito dei piccoli scolari dell'Asilo "Italia Redenta" che venne a raggiungere i fratelli maggiori al lavoro, e che li accompagnò nel ritorno alla scuola, mettendosi in testa al corteo.

Dell'organizzazione della festa va data lode a signor Giuseppe Francovich di Caporetto, che se ne occupò con grande cura e passione.

PORDENONE

Seduta del Consiglio della S. O.

Il Consiglio della Società Operaia di Muto Soccorso ed Istruzione si è radunato ieri sera per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Il Presidente cav. Brusadina, dopo aver ringraziato il Consiglio per le vive manifestazioni d'affetto dimostrategli durante la sua malattia, depose l'attentato al Capo del Governo, formando vivi auguri ai quali si associò il Consiglio.

Comunicò che l'Ufficio del Lavoro di Udine ha deliberato di dare per la scuola di disegno un anno sussidio di L. 6000.

Il Consiglio quindi approvò il bilancio generale dell'esercizio 1925 e deliberò di indire prossimamente l'assemblea per il rinnovo, per la nomina di 8 consiglieri e per prendere vari provvedimenti; deliberò poi di concedere vari mutui e sussidi a vecchi soci.

Venne ammessa una decina di soci nuovi e così il numero totale degli stessi raggiunge i 730.

Per solennizzare il 60.° anniversario della Società si costituì un Comitato organizzativo di proporre un programma di festeggiamenti.

PRATO CARNICO

Un commissario prefettizio alla "Casa del Popolo"

Il Prefetto della Provincia ha pubblicato il seguente decreto:

Ritenuto che la Società anonima cooperativa "Casa del Popolo" con sede in Prato Carnico, regolarmente costituita, è esclusivamente composta di lavoratori e che il patrimonio di essa è stato formato dai contributi dei lavoratori medesimi;

Ritenuto che la predetta Società si propone l'assistenza economica e morale dei propri soci e che quindi rientra nei casi previsti dagli articoli 1 e 2 del R. D. L. 24 gennaio 1924 N. 31;

Ritenuto che l'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione che si sono succeduti nella gestione dell'Ente è stata sempre preordinata, a partire dall'anno 1912, al raggiungimento di finalità sovversive in modo che il patrimonio sociale ha servito a scopi politici anziché a quelli di assistenza morale ed economica previsti dall'atto di fondazione della Società;

Decreta:

Il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente è disciolto ed è nominato Commissario per la questione del Patrimonio sociale, per la durata di mesi tre, il signor geometra Emilio Polzot, con l'incarico di provvedere agli atti conservativi ed a quanto altro occorre nell'interesse della Società. Un mese prima della scadenza di detto termine, il Commissario presenterà al Prefetto una dettagliata relazione sulle condizioni della Società, sulla consistenza patrimoniale e sulle irregolarità eventualmente riscontrate.

MANIAGO

Per il completamento della Pedemontana

Domenica scorsa seguì un importante convegno per definire le pratiche, onde ottenere dal governo il completamento della ferrovia pedemontana.

Intervennero numerose tutte le rappresentanze dei comuni interessati. Dopo un ricevimento offerto dalla associazione commercianti si svolse il convegno in Municipio. A presidente venne proclamato l'ingegner dott. Zanardini, e dopo lunga animata discussione alla quale parteciparono numerosi dei presenti, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comuni di tutta la zona Pedemontana: da Sacile a Pinzano, delle Associazioni Escenti, Industriali e Commercianti, dei Combattenti e delle Società Operaie di Sacile, Aviano e Maniago, riuniti allo scopo di avviare ai modi più efficaci per vedere una buona volta compiuta e posta in esercizio la ferrovia Sacile - Pinzano;

«La voti perché Sua Eccellenza il Ministro dei LL. PP. voglia provvedere colla maggior sollecitudine al compimento della ferrovia, sia indicando un'asta pubblica, sia accollando a trattativa privata la fornitura del materiale occorrente alle distese degli ultimi 14 chilometri di binario; e delibera di costituirsi in comitato permanente e di nominare una commissione esecutiva con l'incarico di farsi latrice di questo ordine del giorno e illustrarlo alle autorità competenti».

Il Comitato permanente quindi viene costituito da tutti i Sindaci della zona, dai rappresentanti di tutte le Associazioni, sotto la presidenza del dott. cav. Gino Zanardini.

A formar parte della Commissione esecutiva la quale avrà il compito di abbocciare e insistere colle autorità competenti, sono chiamati i signori Giuseppe Vando di Sacile, dott. Battistella di Montereale Cella e dott. Bruno Piretti di Maniago.

CAMPOROTONDO

Serata drammatica a Basaldella

Domani sera, nel teatro dell'Asilo, la nuova compagnia Filodrammatica di Basaldella, composta tutta di giovani operai e figli di operai, per la prima volta faceva la sua comparsa sulle scene, producendo l'imponente dramma «Ubaldo Stendardo». Bello l'apparato scenico, ricco il vestiario, felicissima l'esecuzione. La popolazione numerosa ad applaudire i suoi figliuoli, fu larga di applausi, generosa di battenti, desiderosa di rinnovare il proprio godimento.

Merito di questa prima e splendida riuscita, bisogna attribuirlo al sig. Elio Modesti che ha saputo nell'animo dei giovani tutta la sua anima di artista. A lui dunque, anche da queste colonne, il ringraziamento più sincero, la riconoscenza più viva, ai giovani attori tutta l'ammirazione e l'augurio più fervido di sempre nuove conquiste nell'arte drammatica; alla popolazione che tanto s'interessa per il buon andamento delle sue istituzioni, ai giovani tutti che con slancio e amore e con generosità non comune hanno già ridato al paese uno spirito nuovo di fede e di concordia, tutta l'ammirazione di chi, conoscendo il passato ed il presente, può giudicare.

Un piano sincero vada anche al molto caro parroco don Pietro Gori che molto si è prestato per la buona riuscita dello spettacolo. Questo si ripeterà domenica prossima, 25 corrente.

LATISANA

Te Deum

Domenica scorsa alle ore 11, è stato solennemente celebrato un Te-Deum di ringraziamento per la salvezza del Duce. Il tempio era affollato di autorità, rappresentanze, cittadini.

Prima è stata celebrata la messa, durante la quale sono stati cantati degli «a solo», molto egregiamente. Poco prima della fine, il vicario spirituale ha pronunciato un accento ma patriottico e nobile discorso. Quindi è stato cantato il Te-Deum.

Il paese era tutto a festa, imbandierato per l'occasione. Erano stati pubblicati manifesti del Comune e del Fascio.

S. DANIELE

Dimostrazioni di simpatia

Appena saputo la nomina del nostro sindaco a Commissario Straordinario del Partito per la Provincia si diffuse un vivissimo senso di entusiasmo e di orgoglio per l'alto onore concesso al Primo Cittadino, ed immediatamente sorse spontanea la idea di una dimostrazione di simpatia per l'illustre uomo.

Senonché, appena giunto dalla vostra città il gen. Ronchi, informato di questi propositi, alieno come sempre da qualsiasi manifestazione al suo indirizzo, invitò gli organizzatori a desistere. Essi fecero del loro meglio per obbedire alla precisa volontà dell'amato generale, ma non poterono impedire a circa un migliaio di cittadini, tra i quali molti agricoltori reduci appena dalla fatica dei campi, di riunirsi alle 21 in piazza Vittorio Emanuele e di esecuziare una vibrante dimostrazione di affetto all'indirizzo del Primo Cittadino. Quando però conchiuse il desiderio di Lui, i dimostranti cessarono, ma l'animazione nel corteo durò fino a tarda ora.

Assemblea dell'Operaia

Il P. O. presidente della locale Società Operaia di M. S. ha diramati manifesti coi quali invita i soci alla assemblea generale straordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei sindaci. L'assemblea è indetta per domenica 26 alle 10. Come è già stato pubblicato, il consiglio cessato si è dimesso in seguito a predico invito del Fascio locale, il quale vedeva nei vecchi amministratori della società, comini di idee non rispondenti all'attuale momento politico.

Elargizioni

(18). — La locale «Banca di S. Daniele» ha elargito alla biblioteca scolastica L. 100, al Patronato Scolastico 100. La Banca del Friuli, succursale di S. Daniele ha offerto alla biblioteca scolastica L. 202.

VILLA SANTINA

Per il Natale di Roma

Nella ricorrenza del Natale di Roma i Fasci della Carnia si riuniranno a Villa Santina per festeggiare la festa del lavoro.

Cronaca Goriziana

Accuse infondate contro un centurione

Il Console cav. avv. Francis, comandante la 62 Legione dell'Isonzo della M. V. S. N. ci comunica:

«Da lungo tempo i fascisti regolarmente iscritti alla Milizia vengono fatti segno, da parte di persone anonime o ignote, ad accuse riprovevoli ed infondate, per cui unilateralmente i due ufficiali della Milizia, ho voluto fare una inchiesta sul caso specifico del Centurione Derfles sig. Giuseppe, dalla quale risulta, e per informazioni assunte presso i Consiglieri di Lubiana e di Zagabria e per quelle avute dal Ministero della Guerra di Vienna, che il Centurione Derfles nella sua qualità di ufficiale dell'esercito austro-ungarico non è stato mai decorato e che durante la guerra ha sempre manifestato sentimenti italiani».

Le benemerite fasciste del Centurione Derfles son tali e tante che il giuri ha ritenuto di considerarlo uno dei migliori fascisti non solo, ma personalmente da vecchio combattente non sento affatto l'umiliazione ma il sincero orgoglio di averlo nei quadri degli ufficiali della Legione di Gorizia.

Il Centurione Derfles che oltre ad essere un fedele fascista è un ottimo ufficiale della Milizia, è meritevole della mia stima e della mia alta considerazione e di quanti considerano il Fascismo una religione, la Milizia un dovere».

Il secondo circuito telefonico Gorizia-Trieste

Apprendiamo che, essendo l'azione del Commissario camerale per ottenere il pronto inizio dei lavori di impianto della seconda linea telefonica Gorizia - Trieste, riconosciuta ormai generalmente d'imprescindibile necessità, stata autorevolmente appoggiata e raccomandata anche dal senatore n. Bambig R. Commissario nel Comune di Gorizia, è già arrivato in città un ispettore della Società telefonica delle Venezia, per eseguire sul posto gli ultimi rilievi necessari al pronto inizio dei lavori relativi.

Per far modo il nostro ceto commerciale, industriale e bancario veda prossimamente alla sua realizzazione, un volo da lungo tempo accarezzato.

Una conferenza coloniale

Oggi il collega avv. Menghi, terrà una conferenza coloniale, descrivendo le colonie italiane. Egli parlerà alle 18 nella sala del Consiglio Comunale di corso Giuseppe Verdi.

Data la competenza del conferenziere, che tanti anni visse nelle colonie, siamo sicuri che la conferenza sarà attualità.

Conferenza Corridoniana

Il segretario di zona dei Sindacati Fascisti prof. Tito Vespasiani, terrà il giorno del Natale di Roma, una conferenza sul Sindacalismo, ricordando specialmente Filippo Corridoni, morto per la Patria presso Santa Gorizia.

TARCENTO

Sopprime la propria creatura?

Ieri sera si sparse in paese la voce di un infanticidio a Volpina.

Da qualche giorno le chiacchiere del paese erano rivolte in riguardo di una giovane operaia la quale lavorava nello stabilimento di Bulfons (Cascinificio presso Tarcento). Si diceva che la ragazza che era apparsa in stato interessante non sapeva giustificare l'assenza del neonato. In seguito a queste dicerie il comandante aprì un'inchiesta. Oggi, dopo uno stringente interrogatorio, la giovane confessò di avere deposto il cadaverino in una cassa presso la sua camera. Fu fatto il sopralluogo e si rinvenne effettivamente il cadaverino di un neonato che, come era stato dichiarato dalla giovane e fu controllato dal dottore nato martelli. Non si sa ancora con precisione se si tratti di infanticidio.

In seguito però a molti sospetti l'autorità deliberò di procedere alla autopsia del cadaverino.

RAGOGNA

Nella piccola frazione di S. Pietro con pochissimi risorse finanziarie si vide sorgere chiesa, casa canonica e campanile nuovi per opera del parroco locale don Rfo. Balta Covassi, il quale, non contento di aver provveduto al bene spirituale dei suoi parrocchiani colle suddette opere, pensò anche a quello materiale, fondando nella frazione stessa una fiorente latteria sociale e costruendone l'edificio.

Buoni esempi

Il nostro direttore didattico sig. De Monte, conduttore dal maestro Petris fecero piantare anni fa molti gelci nei cortili delle scuole del Comune. Colla foglia degli stessi, questo anno sarà tenuta un'iniziativa piccola partita di bacchi.

Ecco come la scuola può praticamente favorire un ramo dell'agricoltura tanto raccomandata dal Governo Nazionale, dando un buon esempio ed un'istruzione pratica ai ragazzi ed un incitamento alle loro famiglie.

Il Natale di Roma è giornata festiva

La Federazione Industriale e Commerciale del Goriziano, avverte che il 21 aprile, anniversario della fondazione di Roma, è giorno festivo a tutti gli effetti. Tanto le industrie che i commercianti sospendranno in tale giorno ogni loro attività.

IN PRETURA

Pretore cav. avv. Beniamino Leoni, cancelliere sig. Nino di Petris.

Per porto d'arme

Il contadino Leopoldo Paoletti di Francese di 25 anni di Tarso della Selva, teneva in casa un fucile austriaco, e perciò venne denunciato per tre distinti reati: porto abusivo di fucile, contravvenzione alle leggi sulle concessioni governative, omessa denuncia di armi.

Per la prima ed ultima denuncia, venne assolto per insufficienza di prove, e per la seconda condannato a tre giorni di prigione, spese, alla quale condanna venne applicata la condizionale.

IN TRIBUNALE

Le allegre trovate di un detenuto

Per offese al Capo del Governo

Presiede il cav. avv. Arrigo Marizza, giudici votanti dr. G.M. Lagutaino e dott. Zerbini, Procuratore del Re avv. dott. Ruggieri, cancelliere sig. Latman e difensore d'ufficio avv. Raimondo Serravalle.

Il giorno 7 corrente, quando in tutta l'Italia si festeggiava con viva gioia lo scampato pericolo dell'on. Mussolini, anche Cervignano prendeva parte all'entusiasmo, esponente le bandiere tricolori.

La notizia pervenne anche al capo guardie di Cervignano, Giuseppe Colussi, il quale diede incarico alla moglie, di togliere dal bottone la bandiera nazionale che si accingeva al sole, per portarla all'entrata del palazzo di giustizia.

Nel cortile degli uffici giudiziari, vi sono le carceri giudiziarie, e in quel giorno, fra gli altri detenuti vi erano Dante Candotti di Annabale nato a Piers e il pregiudicato Santo Bortoz. Il Candotti, quando seppe la ragione della esposizione della bandiera nazionale, si compiacque ed esclamò: «Cosa non lo hanno ammazzato ancora, che lo avessero accoppato». La ingiuria è grave offesa al Capo del Governo, veniva intesa, dal secondo delle carceri Amedeo Zingani e dall'appuntato dei carabinieri Giuseppe Giancane, il quale si trova sulla terrazza sovrastante le carceri.

Denunciato il Candotti venne chiamato rispondere per direttissima al Tribunale penale. Si giustificò dicendo che, in quel momento un suo compagno di cella stava spacciando una caniccia, levatasi da dosso, e rivoltosi al compagno di cella Bortoz, gli rivolse le parole incriminate intendendo parlare dell'emmesimo pidocchio e non di... Mussolini.

La bella trovata ha sollevato una risata generale, e l'unico a sostenere fu il compagno di cella Bortoz. Gli altri testi hanno però confermato l'opposta tesi.

Il P. M. cav. avv. Ruggie chiede la condanna dell'imputato a un anno di reclusione e 700 lire multa.

Il difensore d'ufficio avv. Sottravalle chiese invece l'assoluzione, oppure in via subordinata ad una lieve condanna alla quale si possa applicare la condizionale. La corte, dopo breve delibera, condanna Dante Candotti a quattro mesi e 5 giorni di reclusione e 347 lire di multa, pena e multa da applicarsi la condizionale.

La giornata coloniale

(Collaborazione a «La Patria»)

Oggi, 20 aprile, in tutte le scuole, i ragazzi d'Italia sentiranno parlare di un argomento, che a quasi tutti riuscirà nuovo, almeno sotto il punto di vista dal quale sarà da essi proiettato. Sentiranno parlare delle Colonie d'Italia, così come sono e così come si vorrebbe e sarebbe necessario fossero, di quelle esistenti e di quelle future.

Domenica 21 aprile — Natale di Roma — in tutta Italia si parlerà di quella importanza, dalle enormi città romorse e febrili ai piccoli centri silenziosi ed operosi, elementi rappresentativi della politica e della cultura, in adunanza più varie e più vaste, parleranno del medesimo argomento, e si parlerà delle tradizioni antiche, e si elteranno fasti e metafori della storia coloniale italiana, e si faranno voti per l'avvenire.

Una considerazione sovrasterà a tutte, vuoi per la sua importanza intrinseca, vuoi perché ha la precisione e la forza che deriva dal numero formidabile in cui si esprime: quella che rappresenta la popolazione attuale d'Italia: 42 milioni di abitanti.

E' un rito dunque, che si compie e non a caso si è voluto da Chi meravigliosamente sa trovare le parole, i gesti e le azioni rispondenti alle necessità, agli scopi da raggiungere, e all'attenzione degli italiani — e degli stranieri — venisse in modo speso richiamata e fermata sul nostro problema coloniale in quel giorno in cui si è convenuto di far risalire lo anniversario di un avvenimento di cui mai alcun altro ha avuto pari influenza sui destini del mondo: la nascita di Roma.

Presente al rito — anche se dai più dimenticato — sarà lo spirito di IRANDESCO IORISPI, di Colui cioè che fu il costante indomito assertore dell'impero coloniale italiano, e non ne fu il costruttore perché i ceti politici italiani di allora o non lo compresero, o se lo compresero, lo odiarono perché la grandezza di Lui più evidente rendeva e dimostrava la pochezza e la miseria delle loro idee, e delle loro concezioni politiche.

E' del tutto inutile la dimostrazione delle opportunità della partecipazione delle scuole alla giornata coloniale: l'aver disposto tale partecipazione dimostra che è ormai pacifico nelle sfere responsabili che ogni iniziativa, ogni opera che miri alla grandezza della Nazione non può non avere partecipe la scuola, che, d'altronde, ha dato sempre esempio luminoso di patriottismo. Del resto, se è vero, come è vero, che alle nuove generazioni spiterà in gran parte l'onore di portare a pieno compimento il programma di grandezza segnato alla Nazione da Mussolini, se si vuole pertanto, come è logico, che le nuove generazioni vengano educate alla esatta comprensione dei grandi destini d'Italia e avviate alle opere necessarie per raggiungerli, è dalla scuola che bisogna, appunto, incominciare, la quale, per dirla con le parole stesse del Capo del Governo, deve in consegna i cittadini quando sono ancora bambini. li accompagna ragazzi e li immette adulti nella vita sociale, dove saranno quali la scuola li avrà fatti.

La giornata coloniale servirà dunque, fra l'altro, a delineare e ad attuare il programma coloniale italiano.

Quale è dunque questo programma?

Il problema coloniale si può considerare sotto un duplice aspetto: come problema di grandezza, come problema di necessità; meglio sarebbe come problema di grandezza e di necessità insieme. Considerato come problema di potenza, fu, sino a tempi relativamente recenti, malvisto dalla maggior parte degli italiani, o per essere più esatto, dalla grandissima parte degli uomini politici italiani scelti o pavidati, mentre la grandissima parte del popolo di esso problema si disinteressava. Fenomeno stranissimo, inverso, quando si pensi che il popolo italiano è il più diretto discendente del popolo romano, il quale in tutto il mondo lasciò formidabili vestigia del suo dominio; quando si consideri che, dopo Roma, le repubbliche marine italiane estese la loro potenza molto al di là dei confini della penisola; e si guardi alle mirabili opere di lavoro di figli d'Italia, nei tempi moderni, nelle più lontane e inospitali regioni del mondo.

E' di circa un mese fa il grido di allarme di un nolo colonialista francese sul fenomeno italiano in Tunisia: questo signore, pur riconoscendo incondizionatamente che la grandissima parte del meraviglioso sviluppo di quella regione è dovuta ai 100 mila siciliani che vi risiedono, chiede al proprio governo, delle miserie alte ad impedire quello che a lui sembra quasi uno scandalo, che cioè i siciliani residenti in Tunisia, continuino anche dopo due-tre generazioni a sflettersi e ad essere italiani.

La colonia italiana in Tunisia rappresenta forse il più compiuto ed esauriente esempio di colonizzazione fatta da italiani in plaghe tutt'altro che propizie ed in condizioni tutt'altro che favorevoli, data la inedita ostilità di pochi francesi, eola residenza. In essi, sono rappresentate quasi tutte le classi sociali, pur con grandissima prevalenza di contadini, artigiani, industriali, possidenti, professionisti, operai, ecc. L'esperienza non potrebbe essere più conclusiva a dimostrare le grandi attitudini colonizzatrici del popolo italiano, se il riconoscimento viene dagli stranieri e precisamente dai francesi, che sono cosìardi e restii a riconoscere

meriti altrui e degli italiani in specie.

Lentamente, ma sicuramente, d'altronde, anche nelle altre terre, in cui gli italiani, affrontando immense difficoltà, affrontando ostacoli pressoché insormontabili, si sono affermati con la sobrietà della vita, e l'aspirazione, la costanza al lavoro, e l'intelligenza, altre valutazioni succedono, e succederanno a quelle primitive quasi sempre ingiuste.

Una delle obiezioni più comuni — oltre a quelle puramente teoriche che hanno trovato la loro formulazione nella tristemente famosa frase della «politica delle mani morte» — è questa: è opportuno e conveniente che l'Italia spenda miliardi per conquistare o spianare lontane e sterminate, quando tanto ci sarebbe da spendere ancora utilmente in Italia stessa, dove, parecchie regioni potrebbero ricevere alla economia nazionale infinitamente di più, se che fossero convenientemente sfruttate e messe in valore?

La obiezione, a prima vista, impressiona ed ha contro l'apparenza di essere definitiva. Ma, quando si considera, si osserva, si presuppone, da considerazioni di altra natura, che per un popolo di più che 40 milioni di abitanti, devono avere un valore preponderante, si osserva, si presuppone, che l'Inghilterra, la Francia ecc., avevano immense risorse dal loro possedimenti coloniali; ora l'Inghilterra, quando conquistava le Indie, per esempio, profondandosi denaro e uomini, si trovava in condizioni di progresso di molto inferiori a quelle all'india delle regioni italiane meno progredite, e comunque il denaro speso e gli uomini impiegati nella conquista di quelle lontane contrade avrebbero potuto trovare utile impiego nella madre patria. L'esperienza ha dimostrato che la conquista delle colonie non solo non fu di ostacolo al mirabile progredire dell'Inghilterra, ma lo agevolò e accelerò, tornando, in gran parte, i mezzi necessari. Così diciasi per gli altri Stati che in tempo fecero quanto era necessario per procurarsi delle colonie.

Gli uomini di governo italiani che nel 1882, nonostante la insistenza di Cavour, rifiutarono l'offerta dell'Inghilterra di procedere insieme alla occupazione dell'Egitto, e si disinteressarono poi della progressiva occupazione da parte degli altri Stati di tutti i territori colonizzabili, pensarono appunto che prima convenisse valorizzare convenientemente tutte le risorse della penisola, e cioè le isole nostre, e poi, se mai, rivolgersi alle colonie. Ma gli altri Stati, naturalmente, non credettero di essere tenuti ad aspettare che l'Italia avesse completato lo sfruttamento delle risorse nazionali, e l'Italia dunque è rimasta con le mani nette, sì, (o quasi), ma in condizioni orliche e con la prospettiva di dovere affrontare difficoltà infinitamente maggiori per risolvere un problema che, in altri tempi, e in altre condizioni, avrebbe sicuramente richiesto un numero di gran lunga minore di sacrifici.

Adesso anche il problema si presenta quasi minaccioso per la nostra esistenza: non si tratta più di discutere e decidere se sia più opportuno conveniente dedicarsi prima alla valorizzazione del suolo nazionale e poi alla ricerca e allo sfruttamento delle colonie; c'è una cifra formidabile che esprime nitidamente la gravità del problema. Tale cifra rappresenta la popolazione attuale del Regno d'Italia: 42 milioni di abitanti, che saranno più di cinquanta milioni fra 20 anni. E la emigrazione è resa impossibile dalla ostilità dei vari proletariati, che vedono nei lavoratori italiani dei temibili concorrenti e, quando si tratta di conservare le grosse paghe, e l'elevato tenore di vita, si infischiavano della internazionalità del proletariato stesso; e l'esportazione dei prodotti del lavoro italiano urta contro gli ostacoli sempre crescenti fraposti dal nazionalismo economico che rappresenta ormai l'indirizzo dominante negli Stati che costituiscono lo sbocco della nostra esportazione...

Per fortuna d'Italia la risoluzione di formidabile problema è affidata a Chi ha dimostrato di saper risolvere problemi non meno gravi e decisivi per la vita stessa della nazione.

Il primo atto, il viaggio in Tripolitania, con il quale egli ha iniziato lo svolgimento del suo programma coloniale ha certamente conseguito risultati superiori a quanto poteva ragionevolmente pretendersi nella Tripolitania stessa la presenza di lui ha fatto aumentare enormemente il prestigio italiano di fronte agli abitanti della regione ed è stata per i coraggiosi e tenaci italiani che, attraverso sacrifici e privazioni, mandano all'aria la leggenda dello «scatolone di sabbia» e l'addormentamento che saranno assistiti nella loro opera mirabile, in Italia ora si nota una ormai interessante tendenza, che non è passeggera, per il problema coloniale in genere e per le nostre colonie in specie, e un fervore di iniziative miranti a far conoscere agli italiani le reali possibilità di esse perché si persuadano che da esse, appunto, si potrà avere un contributo non trascurabile alla risoluzione del nostro problema demografico; all'estero, dove ormai si sa in maniera non inequivocabile, che l'Italia chiede il suo posto al sole ed intende fermamente ad una versione della attuale lingua d'apartizione coloniale fra i vari Stati.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato più notevole, forse, anche se a scadenza più lontana, è quest'ultimo: nelle competizioni internazionali affermare saldamente e a tempo una pretesa, vuol dire quasi sempre creare il diritto corrispondente.

Il risultato

Cronaca Cittadina

Nel fascismo friulano Il commissario straordinario fissa il programma per ridare la coesione e la compattezza alle masse fasciste

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

«Ho avuto luogo oggi la riunione, a cui l'Ufficio di Zona che ha presieduto, ha deciso di protrarre fino dopo mezzogiorno. Il Commissario straordinario ha fissato la situazione generale del Fascismo Friulano e quella particolare delle singole Zone. Hanno riferito brevemente in merito i singoli fiduciari.

Il Commissario straordinario ha fissato in modo assoluto e senza eccezioni i seguenti principi che devono essere seguiti da tutti i dirigenti fascisti:

1. Azione improntata a serena giustizia, saggezza e probità. Escludere qualsiasi atto o gesto che possa sembrare rappresaglia, vendetta, rancore, personalismo, coattitudine indegne e vergognose. Escludere tutto ciò che può essere un capovolgimento della situazione, un correggere ed eliminare quanto può formare oggetto di contrasto o dissenso, per ridare tutta la coesione e la compattezza necessaria alle masse fasciste.

2. Combattere quanto possa essere nocivo all'unità del Partito, il quale non ha che un solo Capo, il Duce, ed una sola linea, quella del Duce. Dare al Partito tutta la sua azione educativa, culturale, disciplinare, intellettuale, formale del carattere.

3. Il Commissario ha dichiarato in modo formale ed assoluto che non consentirà ad alcuno di sfruttare il caso Pisciotti per creare dissenso o per fare propaganda di parte. Il caso Pisciotti deve essere definitivamente chiuso per il Fascismo Friulano.

Dimissioni di alcuni fiduciari. Il «Giornale del Veneto» pubblica: «Sappiamo che in data di ieri lo avv. Rodolfo Caprara, segretario politico del Fascio di Gorizia, ha rimesso una lettera al Generale Ronchi, dichiarando di non poter accettare la carica di suo fiduciario. Crediamo di sapere che altrettanto abbiano fatto i fiduciari Attilio Barnaba e signor Zagnin.

Alcuni incidenti. Sempre il «Giornale del Veneto» dà notizia dei seguenti incidenti avvenuti nella serata di domenica e nella giornata di ieri:

«Nella serata di domenica il co. Stefano Frangipane al quale venne rifiutata la riscrizione nel partito, dopo un vivace alterco con alcuni fascisti, fu schiaffeggiato e percosso. Più tardi, nonostante la resistenza della forza pubblica, un gruppo riusciva a penetrare nei locali del caffè Doria dove, però, non avvennero incidenti. Ieri verso mezzogiorno, il nuovo fiduciario di zona della Carnia ing. Faleschini venne circondato da un gruppo di fascisti che lo diffidavano a non più farsi vedere a Udine. Intervenne però la forza pubblica la quale per evitare possibili incidenti lo allontanò dalla piazza. Nelle prime ore del pomeriggio alcuni incidenti avvennero.

Ogni ricomposizione di dissenso, ogni collaborazione di atti deplorevoli, ogni violenza di persone come di linguaggio, non può che danneggiare questa azione, la quale è (secondo noi) l'unica che si presenta oggi non solamente desiderabile, ma anche doverosa.

E poiché il co. Ronchi che dalle supreme gerarchie ha avuto il ponderoso compito di raccogliere una eredità così agitata, si è diretto, in questa via, come quella che unica può portare al paese e al partito stesso, noi diciamo a tutti: programma di minime, in una serena fiducia attesa, senza precipitare e tanto meno provocare gli avvenimenti.

La sede del «Nastro Azzurro». Alle ore 10 di domani, in occasione della festa dei Decorati al Valor Militare, seguirà in forma solenne, la consegna della Sede della Sezione Friulana del Nastro Azzurro, offerta dal Comune nei locali sotto la Loggia di S. Giovanni.

Un invito alla milizia. Il comando della Legione ci comunica: «Tutti gli ufficiali nei quadri fuori, quattro residenti in Udine, sono invitati a trovarsi domani sera alle ore 17 al Teatro Sociale per assistere alla conferenza che sarà tenuta in omaggio alla Giornata Coloniale.

Beneficenza a mezzo della «Patria». CASO DI RICOVERO. — In morte di Maria Malisani in Facci: Giulio Vendramini 5, Ditta Canziani e Gremese 10, Sottocorona rag. Roberto 5, di Antonio Lariere: Umberto Chiarlo 10, di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Umberto Chiarlo 10 Versarono lire 10 ciascuno i seguenti signori:

Avv. Luigi Comici, Fratelli Colli, Riccardo Cromese, cav. Vittorio Sciala, cav. Osterman Giovanni, Lucio De Gloria, Antonio Chiusi, cav. Santi Enrico, cav. Gino Genari, Luigi Taddio, Silvio Rubbazzari, rag. Ettore Driussi, Francesco Orler, avv. Fabio Colotti, Giorgio Pontoni, dall'Erminio Clonfero, Doria e Fantini. Totale lire 170.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. rag. Larice Antonio Maria Bertoglio 10.

SQUOLA E FAMIGLIA. — In morte del rag. Larice ved. Bertoglio 10. **CROCE ROSSA.** — In morte di Maria Malisani in Facci: Famiglia Colli 10.

IRIPIUGO BAMBINO GESU'. — In morte di Maria Malisani in Facci: Del Pup. Teresina 10, Maria Marson lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. Antonio Larice: Quarta D'Arco 10 — di Maria Malisani, in Facci: Quirio D'Arco 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Malisani in Facci: Giacomo D'Ambrasio 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del rag. Antonio Larice versarono lire 20 ciascuno: Pietro Comessatti, Ravenna Arturo, Lotta Alvisi, Gattaruzzi Umberto, Cosano Annibale lire 10. Totale lire 90.

UNIVERSITA' POPOLARE. Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il sacerdote dott. prof. Enrico Foschini terrà una conferenza sul tema: «La poesia nella Bibbia». L'ingresso è libero.

Arte e Teatri

Parodi e C.

3 ATTI DI SABATINO LOPEZ

I tre atti della nuova commedia del letterato livornese, provenienti da un bozzetto di «Si chiude» che il Lopez scrisse dapprima per una rivista e che venne poi rappresentato in dialetto genovese dalla compagnia di Gilberto Govi.

Latte ebbe successo. Il carattere arguto e tipicamente espressivo del commerciante genovese Gio Batta Parodi, minato con arte finissima nel «Si chiude» invogliò il commediografo a darvi un seguito sviluppando l' intreccio appena abbozzato del primo tentativo in una commedia in tre atti. A «Si chiude», igne quindi dietro «Si riapre» e «Si lavora» tre «Momenti» successivi dell'oggi di Parodi e C.

Una figura di commerciante genovese rozzo, burbero ma di ottimo cuore, Gio Batta Parodi, ha fornito lo sfondo del lavoro.

Questi è il padrone e l'autocrate dell'azienda: una florida azienda di importazione del nerluzzo che lo ha arricchito e che renderebbe ancora bene nonostante tutti i grattacieli se il principale non pensasse a ritirarsi dal commercio per godersi i frutti del suo lavoro.

Il chiude lo scagno «proponendo alla signorina Remigia, la dattilografa, un viaggio a Torino, preludendo ad un più stretto legame. Ma Parodi non ha fortuna che Remigia anzi se ne offende e da al suo ex padrone una lezione eloquente. E a botte chiusa questi ritorna malinconicamente a Luigina, una vecchia e fedele amica, che per un istante aveva voluto d'essere.

La nostalgia degli affari riprende presto però Gio Batta. Una visita di Remigia a due anni di distanza dal congedo, gli porta il sorriso di un tempo più agitato ma più felice. La dattilografa vive, con l'amante Raffaele Colombi, un compagno di lavoro dello studio Parodi, il quale non sa decidersi a sposarla. Egli è bensì un ottimo lavoratore, ma non ha capitale; né aiuto e questi viene Remigia a invocare dal suo ex principe, conoscendone il buon cuore e la generosità.

Parodi accetta di divenire il protettore dei due giovani e senz'altro propone di associare Colombi alla sua ditta che diverrà d'ora innanzi «Parodi e C.» ma ad un patto: che il socio sposi Remigia. E l'azienda si riapre. Con ottimo successo poiché Raffaele si rivela subito un abile uomo d'affari intraprendente e attivo e l'altro dimostra la sua riconoscenza a Gio Batta procurandogli la croce di cavaliere.

La Società però corre presto rischio di naufragare. Parodi è sempre l'autocrate inflessibile su tutto e su tutti e lo fa sentire anche a Colombi che tratta più da dipendente che da socio.

Ma le cose già turbide vengono aggravate per merito di Remigia la quale riesce a commuovere il principale, nonostante la delusione provata quando è venuto a sapere che la croce gli era stata ottenuta e non assegnata per merito proprio.

Il fattore decisivo della riconciliazione è il piccolo di Remigia al quale Parodi pensa rimpiangendo che la Luigina, regolarmente sposata, non gli abbia dato figli. La ditta si modificherà ancora e sarà finalmente «Parodi e Colombi» auspicio di un avvenire più longanime e sereno.

Come si vede l'autore non ha creato una figura eroica e non ha rincorso dei fantasmi. Ha dato vita ad una creatura viva e reale tal quale se ne incontrano cento nella realtà e vi è riuscito in modo solitamente perfetto.

L'ambiente è riprodotto in modo efficace e tutti i personaggi che in esso si muovono sono altrettanti capolavori di naturalezza, di spontaneità e di buon gusto. La commedia intera è di una comicità di carattere schiettamente italiano, chiaro e limpido che dà subito l'impressione di quella verità e di quell'onestà che formano i capisaldi della produzione teatrale di Sabatino Lopez.

Se un difetto può sussistere nei tre atti di questo forse la tenuità dell'intreccio, tutto sacrificato alla rappresentazione del carattere predominante. Ma la povertà della trama non stanca lo spettatore tutto preso da quell'intimo travaglio di anime che sente così vicine a se stesso e se ne ricorda attraverso le scene di insuperabile vigore drammatico, trattate con una mano maestra alla quale da un pezzo non eravamo abituati.

E se questo è un difetto, il medesimo può essere senz'altro un maggior pregio dell'Autore il quale da una piccola storia di piccoli uomini, costruisce una robusta commedia sempre gaia, sempre varia e sempre divertente. Nel che, a mio avviso, si nasconde veramente il segreto di un'arte superiore.

Armando Falconi ha delineato la figura del protagonista come lui solo sa fare e può fare. Che dire? Tutto nella figura, nella voce, nella truccatura, nell'accento prettamente «Genese» ha ricevuto da lui un rilievo così profondamente incisivo e di potente verità che il pubblico ne è rimasto abbagliato. Falconi può essere grato a Sabatino Lopez di avergli donato un personaggio che ha fatto passare trionfalmente la sua arte su tutti i teatri italiani, ma Lopez altresì deve a Falconi l'immensamente benefico di aver dato alla sua creazione un'anima ed una verità ardua a sperare.

Il successo è stato schietto e clamoroso. Falconi ha riportato un vero trionfo e con lui diviso più volte gli onori della ribalta gli altri esecutori, la brava Borelli, il Tassani e a Genovesio.

Pubblico affollato: chiamate innumerevoli. Questa sera un'altra novità: «Lo scandalo di Montecarlo» di S. Guity.

IL «MATINEE» SOSPESO. Domani serata di gala.

In seguito alla conferenza che terrà domani alle ore 17 il prof. Paolo Vinassa De Bagny al Teatro Sociale, l'annuncio «matinee» della compagnia Falconi resta sospeso.

Per la storica, festosa ricorrenza, nella serata seguirà il grande spettacolo di «La vita di un eroe» recitato la novità di grande successo «Quel signore delle cinque».

Ritognerà probabilmente la serata la Banda del 2° Fanteria.

La Compagnia Filodrammatica Friuli di Campolongo, e Venezia

L'altra sera, la compagnia Filodrammatica Friulana del Gabinetto di Lettura di Campolongo, ospite del Sodalizio Friulano di Venezia, recitò al Teatro Giandomenico Malcanton, a Venezia, la commedia in tre atti, imitata, del concittadino Costantino Smaniotto: «Il palizzon dal marlar», ottenendo un successo veramente grande e completo.

Autore e attori furono chiamati più volte alla ribalta, dal folcissimo e scelto pubblico che grima il Teatro e fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni di plauso e di simpatia.

Segui alla commedia il «Bessolgo»: «O' torni in Merche» pure dello Smaniotto, recitato dallo stesso autore, che fu applauditissimo.

Chiusa la serata «Il druc di ridin» in un atto: «Il salum di sior Tomàs».

Al successo personale ottenuto dall'autore delle tre produzioni, contribuì l'affiatata compagnia di Campolongo (diretta con passione e competenza dal dott. Michieli), della quale, tra gli altri, vanno ricordati: le signorine Amelia Arvan, Lisetta Vener, Ester Peroldi e Gemma Cosari, ed i signori Giuseppe Arvan, Giovanni Olivo, Lino Cosar e Francesco Camin.

Dopo lo spettacolo, autore, attori e soci del Sodalizio Friulano si raccolsero a banchetto e fra gli allegri conversari, e le «Villette» magistralmente cantate dai soci della compagnia di Campolongo, trascorsero ore veramente indimenticabili.

Se, certo, dimenticheranno la bella serata i friulani residenti a Venezia, cui fu dato il vivo e manifesto compiacimento di udire, attraverso le vicende della commedia e della farsa create dallo Smaniotto, nella loro lingua, la lingua materna, nelle caratteristiche cadenze particolari al Medio Friuli.

Cinema Teatro MODERNO
Questa sera ultimo giorno del meraviglioso film
EUORI CIECHI
con MADGE BELLAMY
Buon programma
HAROLD LLOYD
Il Grande Cordone

Cinema Concerto Eden
Oggi dalle ore 17
Replica con successo
SUO FIGLIO
Figlio del destino... G. Figlio Naturale
Dramma sociale di somma bellezza in 5 atti
Interpreti principali
Lewie Stone - Barbara Gastlton
Fuori programma la superoceanica in due atti
SALTARELLO
Al tiro a segno
Speciale interpretazione di Buster Keaton

Cinema Teatro CECCHINI
Oggi ultime repliche di:
Bionda Sirena
Capolavoro lussuoso della Fox Film.
Fuori programma la superoceanica in due atti
OCOLINO AL POLO
In preparazione il più grande capolavoro dell'interpolo
TOM MIX
Matrimonio a grande velocità

Avviso ai Grossisti
La delegazione della Federazione dei Fabbricanti del Contabico - Via Carlo Alberto 113A Genova (composta oggi di 250 Fabbricanti Italiani e Spagnoli) facili, per la mediazione dei suoi Commissionari di Genova, la vendita dei suoi prodotti Nord Spagna
Prezzi delle acclughe
I - II. III.
5, 10 e 20 K. 2,5, 10 e 20 K.
di assoluta convenienza
Qualità Ottima

COLONIA ONDATA AZZURRA
RANCE & C
IL SUO PROFUMO DA IL SENSO DI FRESCURA DELLA COLONIA - LA SUA RESISTENZA E SOAVITA' E QUELLA DI UN'ESSENZA

CIVIDALE

Feste scolastiche.

Domani nelle scuole di Gruppo, seguita la simpatica festa della distribuzione dei premi.

Tutti gli alunni e molti genitori erano presenti; presenti pure erano le autorità. Degli alunni vanno esaltati vari cantanti, patriottici e con molto sentimento, ciò che prova la buona preparazione data dalla maestra Chian.

Il direttore didattico avv. Rieppi ha dimostrato l'utilità dello studio, della economia, elogiando i premiati e invitando gli altri ad essere studiosi.

Venne poi fatta la distribuzione dei premi; e la cerimonia si è chiusa con canti di canzoni patriottiche.

Società di musica.

Le iscrizioni per la scuola di musica di strumenti ad arco e fiato, si ricevono alla Segreteria dell'Istituto musicale in Municipio, fino al giorno 30 c. m. Le lezioni si inizieranno la sera del 1.° maggio.

I premi dell'Esposizione.

La Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione interessa tutti i premiati non sollecitare per l'invio dei diplomi e delle medaglie, che verranno recapitati direttamente agli interessati. Il lavoro di spedizione si è iniziato in questi giorni e procederà regolarmente e sollecitamente.

Università Popolare.

Giovedì 22 c. m. alle ore 20, all'Università Popolare il prof. Federico Davide Ragni, insegnante di lettere nel vostro R. Liceo Scientifico, terrà una lezione di poesia pascoliana.

La festa dei lavoratori.

Il 21 aprile, Nadia di Roma, festa dei lavoratori di ogni categoria del braccio e della mente sarà e Cividale solennizzata degnamente.

Negli stabilimenti negli uffici, nei laboratori, ogni attività sarà sospesa.

La condanna a chi bestemmi.

La notizia da noi data in merito alla multa applicata dal Giudice cav. avv. Alfio contro i bestemmiatori, ha fatto il giro dei giornali d'Italia e anche ieri il «Corriere della Sera» recava un commento, ciò che serve a dimostrare la grande importanza di queste prime ed uniche sentenze.

Venerdì si discuterà il primo processo di appello, avendo uno dei condannati fatto opposizione.

Sindacato orchestrale.

Oggi i nostri musicanti, di strumenti ad arco, inseriti al Sindacato orchestrale, hanno subito una dura prova davanti una severissima commissione, si sottoposero ad un esame per venire poi classificati dalla Commissione stessa. La Commissione era composta dal maestro cav. Mirolo Mascagnon, prof. Gagliardi, e dai maestri D'Arco, Zagnin e Marcolli, assistiti dal segretario del Sindacato avv. Suscagna.

L'esame di ogni singolo musicista fu iniziato alle ore 10 e durò fino alle 20. Segui poi un esame di complesso per classificare i direttori delle orchestre.

Non abbiamo potuto conoscere il responso della Commissione, la quale terminerà i lavori nella serata stessa.

Costituzione Sindacato Tabaccai di Cividale.

Coll'intervento del Segretario Provinciale sig. Perini Ede ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Cividale. Tutti gli intervenuti hanno aderito al costituto Sindacato dalla votazione per la nomina del Direttore risultarono eletti i signori: Persoglio Giorgio, Totolo Aristide, Piva Michele, Rieppi Giuseppe, Caruso Antonio, Turlo Antonio, Podrecca Luigi, Qualizza Luigi, Cudicci Vittorio, Nabor Giuseppe.

MARTIGNACCO

La sagra rimandata.

Causa la pioggia torrenziale di domenica scorsa, rovesciata addosso proprio a mezzo giorno, la sagra venne rimandata a domenica 25 corr. ben s'intende con tutti gli spettacoli, le feste da ballo, i concerti e la pesca di beneficenza, ecc. che si erano già disposte per la domenica passata.

GRADISCA

Il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma. Oltre alle disposizioni che emanerà il P. N. F. nel pomeriggio avremo una Pesca di beneficenza a favore del fondo scolastico della Regia Scuola complementare.

Concerti musicali: gara di calcio fra la squadra Cormanese e l'Italia di Gradisca e in chiusa una gran festa da ballo sul vasto piazzale illuminato a giorno per l'occasione.

Abili Lavoranti Sarte

corsa al Laboratorio «IRMA GASPARDIS CHIURLO» Udine.

PASUBIO

IL SAPONE

CHE GLI SOCCOMI

NON RIESCONO AD IMITARE

L'Incanto di Napoli...

Visione sublime di bellezza, di armonia, di sogno... canti, profumi, onde e sole... mandoline... tarantelle... tutto è reso artisticamente nello splendido film Italianissimo

Vide Napule e po... more

Interpretato dai celeberrimi artisti simpaticamente noti al nostro pubblico

Leda Gys e Livio Pavanelli

In visione da Giovedì 22 Aprile al Cinema Concerto Eden

COBRON

Buona usanza.

Per onorare la memoria di Pietro Pasquotti spentosi in Sacle nella tarda età di anni 88, padre del maestro sig. Pasquotti Pasquotti, a questo Patronato Scolastico pervennero le seguenti offerte:

R. Direttore didattico sig. Giuseppe Passoni; maestra Italia-Miotti; maestra Italia Montico; maestra Emma Baldo; maestra Fogolin Maria; maestra Fogolin Orsolina; maestra Onofrio; Venturini; Antonietta; maestro Antonio Feruglio; maestro Giobbe Taboro; ciascuno lire 5; famiglia del dott. cav. Pietro Buffolo lire 25; famiglia Pasquotti L. 25.

S. VITO AL TAGLIAM.

Cosa dell'Istituto Tecnico Inferiore. Portiamo a conoscenza degli interessati, che in seguito all'interessamento del dott. Gino Beggato, direttore dell'I. N. D. C. è stata concessa una dilazione per il pagamento della terza rata della tassa di frequenza fino al 5 maggio p. v.

Per il Natale di Roma.

L'Unione Eserciti ed Industria di qui avverte i signori soci che mercoledì 21 aprile, decorando il Natale di Roma (festa del lavoro), è da osservare l'orario festivo.

Costituzione, cessazione e variazione di Dite e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Antonina Stefano Pittaglia di Torino, Udine, via Aquileia. — Esercizio del Cinema Moderno.

Bertoli Luigi. — Udine, via Cicogna 11. — Generi alimentari all'ingrosso.

Brugnera e Galliassi. — Udine, via della Faglia 7. — Lavorazione del rame sbalzato e ferro battuto.

Carra Mario. — Udine, via Castellana 6. — Vini formaggi e burro all'ingrosso.

Cosma Giovanni. — Udine, via Vat. — Molino a tre palmenti.

Fachin Luigi. — Udine, via Cividale 113. — Legna e carbone da ardere all'ingrosso e dettagli.

Ferrando Onorio. — Udine, via Ledra 8. — rappresentante la Compagnia d'assicurazioni «La France».

Figli di Lodovico Nodari. — Udine, via Ippolito Nievo 11. — Commissioni rappresentanze e depositi (successori alla ditta Lodovico Nodari).

Garbin Giuseppe. — Udine, via Portanuova 15. — Mediatore in genere.

Giovanetti Giuseppe. — Udine, via Cavallotti 3. — Pubblicità su varie riviste.

Gnoato Pier Umberto. — Udine, viale Caiselli. — Trasporti postali con autoveicoli.

Lacovic Anna in Fucci e Antonini Giuseppe. — Udine, via de Rubels 12. — Vini all'ingrosso.

Liberali Andrea. — Udine, via dell'Aurora 114. — Vini al minuto per esportazione.

Marcuzzi Mario. — Udine, via Pozzuolo 52. — Coloniali e salmistrarie al minuto (successori a Fila Del Gobbo).

Menchin Mentana. — Udine, via Aquileia 27. — Barbieri (autorizzati a firmare per qualsiasi atto il signor Giacomo Parodi).

Rocchetto Vittorio. — Udine, viale Venezia 114. — Forno da pane.

Società Anonima Industria del Freddo (S. A. I. F.). — Udine, via Vittorio Veneto, con stabilimento frigorifero, fabbrica ghiaccio, acque gazzose e sifoni a Gorizia.

Turri Giuseppe. — Udine, viale Bassi 24. — Rappresentante della ditta di Carvare.

Varisco Arduino. — Udine, via Carducci 20. — Vulcanizzazione gomme per auto e cicli.

Verona Giovanni. — Udine, via Peletto 8. — Generi alimentari all'ingrosso.

Vidal Giuseppe. — Udine, viale Venezia 30. — Vulcanizzazione gomme.

(Continua)

Con gli ultimi giorni di Pompei, la cinematografia italiana ha raggiunto i suoi maggiori successi.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

La nostra cittadina festeggerà degnamente il Natale di Roma.

Pietosa cerimonia al Camposanto.

Ieri alle ore 16.30 nel Cimitero comunale venne solennemente benedetta la tomba del soldato Molinari Cesare, morto l'anno scorso all'Ospedale Militare di Udine. La famiglia Molinari aveva espresso desiderio fosse eretto un modesto monumento sopra la tomba del figlio. Animo generoso provvide affinché il pio desiderio fosse eseguito.

Un picchetto di soldati del 13.º Cavalleria Montebattista prestava onori militari. Tutti quelli che malgrado il tempo cattivo si trovarono al cimitero vi parteciparono, poiché la pietosa cerimonia riuscì veramente commovente.

Il P. Cappellari prima di procedere alla benedizione ricordò la dolce figura di Colui che si era levato, onore, degno, disse, di tutti il nostro amore, perché sebbene non sia caduto sul campo di battaglia, pure è caduto sul campo del dovere, mentre lontano dalla famiglia, il suo dovere compiva di buon soldato, e buon cittadino.

La tomba fu ricoperta di fiori. Possa tale cerimonia consolare la famiglia lontana, nel dolore provato per la perdita del loro amato figliuolo.

CONFERENZA FASCISTA

Sabato sera nei locali della Cooperativa Ferroviaria ebbe luogo una imponente assemblea straordinaria di delegati fascisti accorsi ad ascoltare la parola del comm. Paleolog, console della Milizia Postelegrafonica e direttore provinciale di Roma.

Dopo applaudite parole di presentazione del segretario Provinciale, Anicetich, il comm. Paleolog delegato da S. E. il Ministro delle Comunicazioni per un giro di ispezione ed organizzazione, illustra con linguaggio piano ma chiaro e deciso le direttive prettamente fasciste della nuova associazione dando particolare allo spirito di dedizione assoluta richiesto agli aderenti.

Chiude applauditissimo con triplice applauso il R. al Duca, a S. E. Ciano.

Alla riunione seguiva alla Croce di Malta un banchetto in onore dell'ospite graditissimo; la cordiale festività degli invitati si protrasse fino a tarda ora.

UTILE AVVERTENZA AGLI OPERAI

Le organizzazioni Sindacali Piemontesi, e specialmente quelle della Provincia di Novara, segnalano il fatto di numerosi operai triestini si recano in quelle regioni in cerca di lavoro, mentre gli importanti lavori progettati non sono ancora iniziati e si sta ancora discutendo il patto di lavoro.

Occorre che gli operai si convincano del grave danno che può loro arrecare una inconsulta partenza, senza avere prima in mano l'impegnativa da parte del datore di lavoro: occorre finalmente che gli operai si convincano che non vengono assunti se non operai scelti ed arruolati dagli Uffici di Collocamento del Patronato Nazionale, i quali sono gli unici autorizzati ed in relazione con le organizzazioni sindacali.

L'Istituto del Patronato per la Provincia del Friuli (Via Prefettura 12) si riserva a suo tempo di rendere nota la richiesta di mano d'opera da parte delle organizzazioni sindacali del Piemonte e le condizioni di lavoro.

MORSICATA DA UNA VIPERA

Fu accolta ieri nel pomeriggio, al nostro Ospedale la bambina Costanza Dal Pozzo di Giuseppe da anni 4 da Marano Lagunare in seguito ad un flemone sviluppatosi nella gamba sinistra causa il morso di una vipera, mors, avuto domenica mentre stava giocando nella piazza del paese.

La piccola Costanza fu accolta nel Pio Luogo con prognosi riservata.

CASO DI TETANO

Con prognosi riservata, fu pure accolto al Civico Ospedale il contadino Angelo Romanelli di anni 60 fu Domenico da Basaldella in seguito all'essersi manifestati sintomi di tetano per una scalfittura al piede destro riportata vari giorni or sono, camminando scalzo per la campagna.

DENUNCIATI PER FURTO

Ancora il febbraio scorso il meccanico Luigi Scabbino, abitante in via Civile 41, patì un furto nella sua officina. Le indagini, attivamente svolte dai carabinieri, portarono ora alla denuncia, quali sospetti autori del furto, il pregiudicato Gino Del Negro fu Antonio, anni 25, e certo Pietro Francesco Franz fu Bernardo, d'anni 47.

CRONACA A RIPETIZIONE...

Il lettore ha già indovinato... trattasi del solito furto di gallina (in numero di dieci) patito stavolta da Oliva Cattini fu Giuseppe, abitante in via Berzuccia 6.

Una parola ai Vecchi

Troppe persone di 60 o 70 anni soffrono di mal di schiena continuo, disturbi urinari e dolori reumatici. I reni deboli non sono generalmente la causa e a meno che non siano rinforzati, c'è il pericolo di arterie indurite, ipertensione, diabete, e di seri disturbi renali. Aiutate i reni indeboliti prima che il male prenda troppo piede! Usate le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale ha dato guarigione permanente a migliaia di vecchi. Ovunque: L. 7-11, set. scatoletti L. 40.- Dep. Cen. C. Gioglio, Milano (8).

Comune di Pordenone (Friuli)

Concorso medico-chirurgo 2.º reparto libero - scadenza 20 maggio 1928 - stipendio, servizio attivo, indennità trasporto compressive lire 10.768 oltre tre indennità temporanee caro-viveri - 6 aumenti quadrimestrali - chiarimenti alla Segreteria municipale.

Pordenone 16 aprile 1928.

Il Commissario Regio

Generale A. Miani

LA MECCANOGRAFICA assume ri-

parazioni di qualsiasi macchina per scrivere, Tel. 2-65 - Via Manin 1.

Commercio delle cartine per sigarette

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 16 aprile pubblicò il R. Decreto, legge entrata in vigore il giorno stesso, che istituisce un'imposta sulla fabbricazione e sull'importazione di cartine e tubetti da sigarette, e pubblicò pure un decreto ministeriale con le norme per l'applicazione della imposta mediante marche che saranno distribuite dagli uffici del Registro. L'imposta è di centesimi 25 per ogni cento cartine o tubetti; e sarà applicata a cura e spese del fabbricante o dell'importatore.

Chi voglia fabbricare i detti articoli deve farne denuncia alla Direzione Generale delle Privative, per tramite dell'ufficio tecnico della R. Intendenza di Finanza e che intendi importarli dall'estero deve chiederne la autorizzazione, per tramite della Intendenza alla Direzione suddetta.

Chiunque intenda vendere all'ingrosso o al minuto le cartine e i tubetti da sigarette deve presentare domanda alla R. Intendenza di Finanza. La licenza è annuale.

Nel sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto (cioè il 25 giugno 1928) è consentito lo smercio in esenzione d'imposta delle cartine e tubetti per sigarette che il giorno 16 aprile si trovavano in vendita o in deposito fuori delle fabbriche produttrici. Trascorso il detto termine i generi sopraindicati rinverranno senza la prescritta marca per imposta saranno considerati di contrabbando.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media dei cambi da aggiungersi dal 19 al 25 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 380 per cento.

ESPOSIZIONI DI CAPPELLI DI PAGLIA

La Camera di Commercio di Udine, aderendo all'iniziativa nazionale della «Settimana della Paglia», intesa a combattere la crisi che ha colpito l'industria dei cappelli di paglia, ha rivolto ai negozianti di tale articolo di Udine e provincia, d'accordo con la Federazione Provinciale dei Sindacati Nazionali, l'invito di esporre, dal 17 al 24 aprile corrente, esclusivamente cappelli di paglia.

Molti negozianti hanno già aderito all'invito loro rivolto.

LA RIAPERTURA DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Il Direttore dei Civici Musei, partecipa che per disposizione del Commissario Prefettizio, il giorno 21 corrente Nalale di Roma, alle ore 10 verrà riaperto al pubblico il Museo del Risorgimento Nazionale, riordinato nei locali del Civico Castello.

L'ingresso al pubblico sarà libero nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Nel mondo degli affari

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Con atti del notaio Fabrice si è costituita una anonima cooperativa fra i produttori di latte di Pradis di Sotto (Clauzetto) della denominazione «Latteria Sociale Turbiana di Pradis di Sotto».

Il capitale sociale è costituito da azioni di L. 100 ciascuna nominali, incedibili, dalla tassa di ammissione in L. 5 dal fondo riserva, dai proventi eventuali.

Il capitale sottoscritto è di L. 1700.

Cronaca Sportiva

Il 2. Circuito di Tarcento

Il 2. Circuito di Tarcento, del quale demmo ieri una prima notizia, ha avuto un esito veramente felice. Merito particolare della impeccabile organizzazione, curata dai solerti dirigenti dell'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento.

Il numeroso concorso di partecipanti, e la presenza di diverse assidue biciclette a motore, ha reso interessante la corsa, la quale fu soddisfacente anche dal lato tecnico. Lo svolgimento fu regolare, eccettuato qualche caduta senza conseguenze.

Molto pubblico assisteva alla gara e si notavano varie autorità. Il Sindaco dott. di Montegnacco ingaggiava da starter.

La giuria era composta dai signori: Armetini Corrado, Bertoglio Albino, Geschia Carlo, Grasselli Antonio e Vicario Pietro. Commissario di corsa: Coradazzi rug. Antonio. Cronometrista ufficiale: sig. Corzini del M. C. Treviso.

La classifica ufficiale è la seguente: 1. Bernardoni Umberto del M. C. Firenze su G. D. in 4.37.03"; 2. Braganti Cesare del M. C. Udine su M. M. in 4.39.35"; 3. Bressi Antonio del M. C. Pordenone su Puch in 4.42.55"; 4. Durillo Francesco del M. C. Udine su G. D. in 4.49.03". Seguono altri classificati.

Il giro più veloce fu compiuto da Bernardoni su G. D. a 80.925 Km. all'ora.

La Coppa della Vittoria a Tarcento

vinta dal Club Ciclistico

Domenica, sul percorso Tarcento - Portebello e ritorno (Km. 108 circa) si è svolta la IV edizione della «Coppa della Vittoria». Abbiamo dato notizia della brillante vittoria di Piano e rileviamo ora con piacere che la Coppa è stata definitivamente assegnata al Club Ciclistico Udinese, il quale ha tre arrivi nei primi cinque. Ecco infatti l'ordine di arrivo: 1. Piano Adelchi del C. C. U. e 63 Legione M. V. S. N. (Ciclo Olympia); 2. Bruni di Tarcento; 3. Pauluzzi Enrico del C. C. U. e 63 Legione M. V. S. N.; 4. Colliani Franco id.

I ciclisti udinesi dominatori nella Trieste - Postumia

Domenica si è svolta la classica Trieste - Postumia e ritorno, con la partecipazione dei migliori elementi del Veneto e della Venezia Giulia di terza e quarta categoria.

La classifica, nera Savino Galluzzo, impostosi all'attenzione dei tecnici con la prova fornita nella Bologna - Padova, ha vinto meravigliosamente sfidando tutti gli avversari di ben 60 minuti, compresi quelli della categoria superiore. L'equipe concittadina composta di cinque elementi è arrivata completa nei primi dieci arrivi.

Il campione Marchetti, perseguitato dalla «guigne» è arrivato quarto, dopo esser stato vittima di due buccature e di una paurosa caduta dalla quale usciva confuso abbastanza seriamente. Polo ha fornito una bella prova.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Galluzzo Savino del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento (1.º della quarta categoria); 2. Pigafetta della Sportiva Codroipese 61; 3. Infanti Luigi id.; 4. Marchetti Luigi del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento; 5. Piazza Manlio, Ciclisti Triestini (1.º della Venezia Giulia); 6. Collur Giovanni, dell'Olympia di Trieste; 7. D'Agostina Provino, del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento; 8. Tommossi, della Forti Liberi di Trieste; 9. Polo Ilio del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento; 10. Del Fabbro Attilio id.

Da notare che dei primi 19 ben 7 appartengono al Friuli e 5 di questi sono le camicie nere del forte Club Ciclistico Udinese.

CALCIATORI UDEINI D. RISANO 2-1

Domenica a Risano sono stati i Calciatori Udeini per incontrarsi con la squadra locale.

I Risanesi giocavano con tre riserve e gli avversari in nove. Nonostante questo la partita è stata combattuta e la fine trovava i vincitori gli udeini per due punti a uno.

I. A. COMPL. B. I. A. IST. INF. 3-1

Sabato, nel campo di S. Rocco, s'incontrarono le squadre della I. A. Complementare e I. A. Istituto inferiore. La prima batté quest'ultima per 3-1. La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione: Simigutti, Madrisotti e Lauriello; Coracchini, Schiavi, Iob, Piccinato, Maurani, Veriti, Francovich e Masutti.

PROVINCIALE B. VELOCE 4-1

Domenica, sul capo della Veloce, s'incontrarono le squadre di quella società e delle Provinciali. Quest'ultima riuscì vincitrice per 4-1.

Alle ore 14 l'arbitro segnò l'inizio della partita e il giallo-azzurri partì deciso all'attacco e culminò l'azione con un tiro in porta che non ha esito. La superiorità giallo-azzurra continua finché al 20. minuto l'arbitro concede un calcio di punizione, che viene tramutato in punto da Ungaro. Ora il rosso-blu ha un risveglio e costringono gli avversari nell'area di rigore, ma la minaccia viene sventata, mentre Finotto, raccolto un passaggio di Vicario, segna il 2.º punto per i suoi colori.

Ora le azioni si alternano da una all'altra parte. Finché al 43.º minuto Rossi segna l'unico punto per i rosso-blu. Nella ripresa vediamo che la superiorità del giallo-azzurri aumenta, anche per lo smacco ricevuto e al 30. minuto segna il 3.º punto per merito di Ferron mentre al 43.º ancora Ferron volta per la quarta volta la rete avversaria. Buono ed imparziale l'arbitraggio del sig. Rovere. Ecco la formazione della vincente: Livra, Francescetti e Di Lenardo; Simoni, Vas e Canavita; Ungaro, Bevilacqua, Ferron, Vicario e Finotto.

ITALIA B. ALBA 2-1

La partita fu giocata per tutti i 90 minuti sotto la pioggia che rese impraticabile il campo di gioco. Però le due squadre continuarono la disputa con vivacità e fermezza.

Il primo tempo terminò con un punto a favore dell'Italia, segnato al 20.º da Svettoni, su calcio di rigore. Nella ripresa, al 25.º gli italiani, che attaccano con prevalenza, ottengono un secondo punto per merito di Zof. Al 30.º l'Alba segna il punto dell'onore, con un tiro di Trevisan. L'arbitro il sig. Vogrig. Le squadre giocarono nelle seguenti formazioni:

ITALIA: Rosso, Cuttini e Buttazzoni; Marchesini, Madalossi e Zof. Stella I. (Variole H.). Variolo I., Svettoni, Dolcini, I. e Di Chiara I.

ALBA: Dal Dan, Mangione e Balena; Trevisan II., Cattaneo e Turo; De Paoli, Degano, Trevisan I., Cecotti e Bruno.

I migliori in campo per l'Italia furono: Rosso, Cuttini, Buttazzoni, Zof e Svettoni. Per l'Alba: Balena, Trevisan I. e Cattaneo.

UNA PROMESSA DEL PODISMO

Ci scrivono da Zugliano: Un'autentica promessa del podismo friulano, che farà certo parlare di sé è nota a ditta Balbussio Giovanni, che difese con tenacia e volontà i colori della scomparsa U.C.A.M.A. Attualmente sta preparandosi, con la massima serietà, per ben figurare nei prossimi campionati italiani, sulle rispettive distanze dei 5000 e 10000 metri. Giovedì alle ore 13, il volontario podista farà una prova di allenamento al campo Moretti della nostra città. Auguriamo che il suo tentativo riesca soddisfacente.

G. G.

GARE SPORTIVE

Il Comando della Legione della M. V. S. N. ci informa che domenica 9 maggio, indetta dal giornale «L'Impero» seguirà a Roma la gara di marcia Km. 20, che si intitola Lendo Nelli. I militi che avessero speciali attitudini per questa gara, devono darci in nota entro il 24 corrente al Comando della 63 Legione.

Nel giorno 22, 23 e 24 maggio avrà luogo a Pola una importante riunione atletica.

Tutti i militi che desiderano far parte della squadra e partecipare alle gare individuali dovranno recarsi in nota presso il Comando di Legione entro il giorno 27 corrente.

Il Comando di Legione provvederà al di direz. dell'allenamento ed a fornire materiali, attrezzature necessari.

Domenico Del Bianco, direttore responsabile

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPPEARO: Medico e Chirurgo, Col. Artigianale - pneumologo

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -



Malattie della pelle dei fanciulli

La Pomata Cadum può essere applicata senza timore sulla pelle delicata dei fanciulli che soffrono di erupzioni, eruzioni, scorticature, serpighi e di altre dolorose affezioni che li affliggono fino dai loro primi anni. Si verifica un sollievo immediato fin dalla prima applicazione di Pomata Cadum, che arresta istantaneamente i pruriti. Il suo effetto calmante e cicatrizzante fa riproporre rapidamente il sonno normale.

URONEFROS

ANTIDOTO - ANTILITICO - DIURETICO
a base di piperazina, ureazina, indina e sali alcalini
CURA SPECIFICA COMPLETA
del RENE e della VIE URINARIE
Il più attivo solvente dell'acido urico
e dei calcoli renali di ogni sorta
L'INSUPERABILE ANTIDOTO DELL'APPARATO URINARIO
SEGNATO DALLA NATURE

Arresta e dissolve ogni forma irritativa della via urinaria, calmandone immediatamente le sofferenze.
Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo: artrosi, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da soffitti, disturbi, ecc.

Venduto nelle principali farmacie e presso l'autore:
Dott. G. BATTISTA, Farmacia Italiana del Corso
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio
Lira VERTI. Per qualsiasi nota, trasporto gratis. Imperio Antifurto. A. complice
richiesta: si invia gratis l'opuscolo.



Tutti i bambini dai 2 ai 6 anni vanno soggetti a gastriche, indigestioni, imbarazzi intestinali ecc.

Mali lievi, ma che possono talora avere gravi conseguenze.

Vigilate la salute dei vostri bambini e date loro di tanto in tanto un dolcissimo purgativo ARRIBA.

L'ARRIBA ha un sapore squisito e purga proprio bene. Senza dar noia. Senza dolore.



Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Caccia - Trieste, Via S. Nicolò 11

Malattie della Pelle

Veneree - Celtiche

Dott. GINO MURERO

gli Aiuto On. nella R. Clinica Dermosillogica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosillogico dell'Ospedale Civile e del Dispensario Dermocattolico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8, alle 9, - 14 - 17

Via Girardin (Strada Nuova Braida Turritani).

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la



CHININA - MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero usare l'acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

UNA SOLA APPLICAZIONE RINNOVA LA FORFORA E DA AI CAPELLI UNA BELLEZZA SPECIALE

La CHININA-MIGONE si vende, PROFUMATA INODORA al RUM od al PETROLIO da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orfelli

Officina di Profumerie Saponi da Toletta, Modigliani e per l'industria: Ciprie

Profumi - Lozioni - Saponi per regali ed altri articoli da toilette e di cancelleria per Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Parrucchieri, Chinchierieri ecc.

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro

- GABINETTO RADIOLOGICO -

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il giovedì e la domenica a Portogruaro